

alcuni immobili e l'impiego delle risorse residue in investimenti fruttiferi. La direttiva prevede anche che per un importo di 1.000.000 euro, a valere sulle entrate derivanti dai proventi della gestione del patrimonio UNRRA, possano essere concessi contributi per fini assistenziali e di recupero. Devono avere carattere prioritario le iniziative volte a contenere il fenomeno dell'immigrazione clandestina e ad incentivare il rientro nei Paesi di origine ed i programmi socio-assistenziali a sostegno delle fasce sociali deboli.

Al processo di pianificazione e controllo strategico ha partecipato il Servizio di controllo interno, che ha garantito, attraverso la elaborazione di linee guida, la conformità alle indicazioni impartite con la direttiva del Presidente del Consiglio dei Ministri del 15 novembre 2001. Il SECIN ha predisposto una proposta per la valutazione dei dirigenti non generali, ancora non formalizzato.

La positiva evoluzione dei documenti generali di programmazione del Ministro, già evidenziata nelle precedenti Relazioni, ha avuto un'ulteriore conferma nelle direttive per il 2003, che si articolano in tre sezioni: definiscono le priorità politiche, gli obiettivi dell'azione amministrativa, il sistema di monitoraggio. Si sottolinea positivamente l'individuazione a fianco degli obiettivi strategici ed operativi di un sistema di indicatori, la cui validità verrà considerata in sede di Relazione sull'esercizio 2003.

2. Analisi dei risultati di consuntivo.

2.1 Profili generali.

Gli stanziamenti definitivi di competenza del Ministero dell'interno nell'esercizio in esame sono stati pari a circa 25.315 milioni di euro, con un decremento di circa 226 milioni di euro, che ha interessato sia le spese correnti sia le spese in conto capitale (a fronte di un incremento di circa 779 milioni nell'esercizio 2001).

(milioni di euro)

	1998	1999	2000	2001	2002
Stanziamenti definitivi	31.583,6	21.795,6	24.761,5	25.541,2	25.315,0
% sul bilancio dello Stato	7,86	5,82	4,18	4,04	3,7

(milioni di euro)

	1998	1999	2000	2001	2002
Spese correnti	7.092,0	21.795,6	21.225,0	21.777,7	21.582,8
Spese in conto capitale	3.903,0	3.829,5	3.536,3	3.761,4	3.732,2

- Effetti del decreto legge n. 194 del 2002

L'esame delle risultanze di consuntivo non può prescindere dall'approfondimento degli affetti che il decreto legge n. 194/2002³³ ed i successivi provvedimenti del Ministro dell'economia e delle finanze hanno determinato sulla gestione della spesa da parte dell'Amministrazione. A tal fine, l'esame dei dati complessivi di bilancio non è esaustivo per conoscere la reale incidenza degli interventi di contenimento della spesa, soprattutto per il Ministero dell'interno il cui bilancio è per oltre il 50% interessato ai trasferimenti a favore degli enti locali. Infatti, su uno stanziamento complessivo di circa 25.315,0 milioni di euro ben 15.117,5 milioni di euro riguardano finanziamenti agli enti locali. Per una migliore comprensione del fenomeno è, pertanto, necessario utilizzare i dati dell'analisi economica per categoria. Nel rinviare all'esame delle attività istituzionali dei singoli dipartimenti l'indicazione dei specifici settori che hanno maggiormente risentito delle decurtazioni, di seguito si indicano, con un confronto con il precedente esercizio finanziario, le categorie economiche che mostrano degli scostamenti atipici rispetto all'ordinario andamento, come si evince dai precedenti consuntivi.

³³ DL 6 settembre 2002, n. 194, convertito con legge 31 ottobre 2002, n. 246.

La diversa ripartizione delle economie sulle categorie economiche rispetto al 2001 può offrire indicazioni riguardo alle tipologie di spesa che maggiormente hanno risentito degli interventi di contenimento della spesa³⁴: non accertavano economie nel 2001, le categorie “consumi intermedi”³⁵, “trasferimenti ai comuni e province”; “contributi agli investimenti” (a favore di comuni e province), che espongono, rispettivamente, dati di 141,0 milioni , 147,6 milioni e 17,6 milioni di euro. Si sono, invece, sensibilmente ridotte le economie della categoria “investimenti fissi ed acquisti terreni”.

Questi risultati corrispondono a quanto è emerso all’attività istruttoria svolta con l’Amministrazione. Tenuto conto della natura delle spese che, seppur non obbligatorie, spesso presentano un carattere di difficile comprimibilità nel breve e medio periodo (spese per pulizie, affitti ecc), si può prevedere una forte ricaduta dei relativi oneri sul bilancio 2003, con difficoltà di gestione dei relativi procedimenti di pesa, a causa di un maggiore ricorso all’istituto del riconoscimento di debito.

- Risultati complessivi di consuntivo

Rispetto ai precedenti esercizi sono ulteriormente diminuite la massa spendibile e l’autorizzazione di cassa, anche se quest’ultima in forma più ridotta, determinando con ciò un ulteriore incremento del rapporto autorizzazione di cassa/massa spendibile, salito al 65,9%.

(milioni di euro)

Anni	Stanziamenti competenza	Impegni competenza	%	Massa impegnabile	Impegni totali	%
1997	32.046,4	26.142,5	81,5	32.408,6	26.273,4	81,0
1998	31.583,6	29.274,3	92,7	31.959,2	29.375,1	92,0
1999	25.625,2	24.762,6	96,6	26.011,6	24.966,5	95,8
2000	24.761,0	24.035,6	97,1	25.128,9	24.354,9	96,9
2001	25.541,2	24.865,8	97,3	25.799,4	24.997,5	96,8
2002	25.315,0	24.460,2	96,6	25.804,8	24.801,9	96,1

Tra le spese correnti sono ulteriormente diminuiti gli stanziamenti per trasferimenti, seppur meno sensibilmente rispetto ai precedenti esercizi: 12.926,9 milioni di euro rispetto ai 12.975,9 milioni di euro nel 2001 (dal 2000 al 1999 la riduzione era stata di 574,8 milioni ; dal 2001 al 2000, di 301 milioni). Le spese in conto capitale si ripartiscono in 518 milioni di euro (580 nel 2001) per gli investimenti, e in 3.732,2 (3.182 nel 2001) per i trasferimenti.

(milioni di euro)

Anni	Massa spendibile	Autorizzazioni di cassa	%
1998	47.769,4	32.051,5	67,1
1999	47.387,0	31.767,1	67,0
2000	46.945,5	27.703,4	59,0
2001	47.444,6	29.864,0	62,9
2002	44.830,0	29.571,8	65,9

L’autorizzazione di cassa ha raggiunto solo il 65,9% della massa spendibile, di cui il 66,3% per la finanza locale.

³⁴ Trattasi di differenze che possono definirsi anomale rispetto all’ordinaria gestione della spesa.

³⁵ In particolare sono state interessate le seguenti voci: “Utenze, servizi ausiliari, spese di pulizia”, “manutenzione ordinaria e manutenzione”, “Noleggi, locazioni, leasing”, “Corsi di formazione”, “indennità di missioni e rimborsi spese viaggi”.

(milioni di euro)

Anni	Massa spendibile	Pagamenti totali	%	Autorizzazioni di cassa	Pagamenti totali	%
1998	92.494,6	23.911,3	50,0	32.051,5	23.911,3	74,6
1999	91.754,2	24.484,3	51,6	31.767,1	24.484,3	77,0
2000	90.899,2	24.384,9	51,9	27.703,4	24.384,9	88,0
2001	91.865,6	27.341,5	57,6	29.864,0	27.341,5	91,5
2002	44.830,0	26.539,6	59,2	29.571,8	26.539,6	89,7

Complessivamente, è migliorata la capacità di spesa della massa spendibile, mentre si è ridotta di poco più di un punto percentuale la velocità di pagamento rispetto alle autorizzazioni. Raggiunge un livello nettamente migliore il rapporto pagamenti di competenza/impegni di competenza, pari all'85,0%.

La tabella che segue illustra l'andamento percentuale dei pagamenti sui residui nel quinquennio 1998/2002 e conferma una ridotta velocità di smaltimento dei residui stessi, che si è andata ancor più accentuando nell'esercizio in esame.

Ridotta è la velocità di spesa sui residui iniziali, che raggiunge solo il 29,1%.

(milioni di euro)

Anni	Residui iniziali	Pagamenti su residui	%
1998	16.185,8	8.947,5	55,3
1999	21.761,8	11.174,0	51,3
2000	21.885,4	10.107,8	46,2
2001	19.497,3	8.076,6	41,4
2002	19.514,9	5.738,4	29,4

- Risultati di consuntivo al netto della voce trasferimenti

Depurato dai trasferimenti, il bilancio del Ministero è di circa 8,6 milioni di euro, di cui solo lo 0,5 milioni è stato destinato alle spese in conto capitale.

Tenuto conto della forte incidenza che hanno gli stanziamenti destinati alla finanza locale, per una valutazione più rigorosa della capacità di gestione della spesa, è opportuna un'analisi dei dati di consuntivo al netto dei trasferimenti; infatti, le risultanze alle quali si perviene oggettivano con maggiore veridicità il valore della programmazione, ad iniziare dalla predisposizione dello stato di previsione della spesa, e la capacità dell'Amministrazione di raggiungere gli obiettivi per i quali le risorse sono allocate.

Gli impegni sugli stanziamenti complessivi di competenza (al netto dei trasferimenti) hanno raggiunto il 93,3% (93,5% nel 2001) della massa impegnabile, con un incremento delle economie di 62,9 milioni di euro, da ricondurre soprattutto ai provvedimenti di contenimento della spesa.

La massa spendibile, epurata dai trasferimenti, ammonta a circa 11,0 milioni di euro ed i pagamenti totali a 9,0 milioni di euro (pari all'82 %). I residui totali netti raggiungono 1,6 milioni di euro. I pagamenti sui residui superano di poco il 50% del totale, mentre sulla competenza raggiungono l'88%. Il confronto con le risultanze del consuntivo nella sia totalità, al lordo dei trasferimenti, sottolinea l'incidenza della voce "trasferimenti", la cui amministrazione può essere condizionata da fattori esterni all'attività di gestione del Ministero. La capacità di spesa che non raggiunge il 60% della massa spendibile per il consuntivo esaminato nella sua totalità, sale all'82% se si scorporano i finanziamenti per gli enti locali.

2.2 Esposizione dei risultati contabili secondo la classificazione per funzioni-obiettivo³⁶.

Le funzioni-obiettivo di 1° livello per il Ministero dell'interno sono: 1) “servizi generali delle pubbliche amministrazioni”³⁷, con il 64,4% delle risorse; 2) “difesa”, 0,2%; 3) “ordine pubblico e sicurezza”, 34,3; 8) “attività ricreative, culturali e religiose”, 0,1%; 10) “protezione sociale”, 0,8%.

Al netto dei trasferimenti agli enti locali, le risorse sono assegnate per la quota maggiore alla funzione-obiettivo di primo livello “ordine pubblico”, con 8.782,6 milioni di euro, di cui circa 7.151,7 milioni destinati ai servizi di polizia e 1.650,9 ai servizi antincendi. I servizi di polizia si articolano in funzioni di terzo livello; 16,9 milioni sono destinati al coordinamento delle Forze di polizia, 52,1 milioni alla sicurezza democratica, circa 3,7 più specificamente per la predisposizione dello strumento per l'ordine pubblico e la sicurezza e circa 3.337,1 milioni al supporto all'attività istituzionali. Risultano privi di stanziamento altre funzioni che rivestono un ruolo determinante nelle competenze del Dipartimento, quali il controllo del territorio, il contrasto alla criminalità organizzata e comune, la tutela dell'ordine pubblico.

La funzione “protezione sociale” ha subito un notevole decremento per il trasferimento delle erogazioni per pensioni di invalidità all'INPS; il 47% dello stanziamento complessivo della funzione obiettivo (216,3 milioni di euro) è comunque assegnato ai trasferimenti per le erogazioni alle categorie protette (invalidi civili, ciechi, sordomuti).

Inoltre, 8,9 milioni di euro sono indicate all'interno della funzione obiettivo come destinate alle minoranze etniche.

2.3 Analisi della spesa per Centri di responsabilità e profili di attività istituzionale.

Quello in esame è il primo bilancio consuntivo redatto sulla base della nuova organizzazione del Ministero³⁸; la diversa ripartizione delle funzioni tra i nuovi Dipartimenti non permette un confronto con i precedenti esercizi finanziari per i Centri di responsabilità che hanno avuto accorpamenti o riduzioni di funzioni. Tale analisi, per i Dipartimenti le cui competenze sono rimaste sostanzialmente invariate, è rinviata ai successivi paragrafi.

Le tabelle che seguono riassumono i dati finanziari relativi ai cinque Centri di responsabilità nei quali si articola l'attuale organizzazione del Ministero.

³⁶ Nel precedente esercizio 2001 le funzioni obiettivo di primo livello erano otto: oltre a quelle presenti nell'attuale classificazione, avevamo le FO. “tutela dell'ambiente”, “insediamenti urbani ed assetto del territorio” e “l'istruzione”. In conseguenza delle modifiche apportate dalla Ragioneria Generale dello Stato non consentono un attendibile raffronto dei risultati di consuntivo tra gli anni 2001 e 2002.

³⁷ Le funzioni-obiettivo che interessano il bilancio del Ministero dell'interno sono le seguenti; “servizi generali delle pubbliche amministrazioni”, che comprende, al 2° livello: 1.6 “servizi pubblici generali, non altrimenti classificabili”; 1.8 “trasferimenti a carattere generale tra diversi livelli di amministrazione”.

La funzione “difesa” che si sviluppa interamente nella funzione di 2° livello “difesa civile”.

La funzione “ordine pubblico e sicurezza” si ripartisce in: 3.1 “servizi di polizia”, 3.2 “servizi antincendio”, 3.5 “ricerca e sviluppo per l'ordine pubblico e la sicurezza”, 3.6 “ordine pubblico e sicurezza non altrimenti classificabile”.

³⁸ A seguito della riforma organizzativa dell'Amministrazione dell'interno disposta dal d.lgs. n. 300 del 1999, gli uffici dirigenziali generali sono articolati su quattro dipartimenti, in relazione alle aree funzionali individuate dall'art. 14 del citato decreto legislativo.

(milioni di euro)

Centro di Responsabilità	Stanziamenti competenza	Impegni su competenza	%	Massa impegnabile	Impegni totali	%
Gabinetto ed uffici di diretta collaborazione col Ministro	71,6	64,6	90,2	71,6	64,3	89,8
Affari interni e territoriali	16.880,4	16.527,4	98,0	16.993,1	16.601,2	97,7
Vigili del fuoco, soccorso pubblico e difesa civile	1.458,8	1.320,2	90,4	1.532,6	1.388,0	90,5
Libertà civili ed immigrazione	168,8	137,7	81,5	172,1	140,5	81,6
Pubblica sicurezza	6.735,1	6.410,2		7.035,1	6.607,7	94,0
Totale	25.315,0	24.460,2	96,6	25.804,8	24.801,9	96,1

Tabella di raffronto tra massa spendibile, autorizzazioni di cassa e pagamenti totali

(milioni di euro)

Centri di Responsabilità	Massa spendibile	Autorizzazioni di cassa	Pagamenti totali	Residui totali	Pagamenti su massa spendibile %	Pagamenti su autorizz. ni %
Gabinetto ed uffici di diretta collaborazione col Ministro	78,8	72,3	68,9	2,5	87,4	95,3
Affari interni e territoriali	34.878,2	20.685,2	18.353,8	9.503,0	52,6	88,7
Vigili del fuoco, soccorso pubblico e difesa civile	1.790,2	1.602,5	1.396,3	317,9	77,9	87,1
Libertà civili ed immigrazione	207,2	180,7	142,5	37,5	68,7	78,8
Pubblica sicurezza	7.875,4	7.030,9	6.577,9	1.105,9	83,5	93,5
Totale	44.830,0	29.571,8	26.539,6	10.967,0	59,2	89,7

2.3.1 Dipartimento per gli affari interni e territoriali.

(milioni di euro)

2002								
Centro di Responsabilità	Stanziamenti competenza	Impegni su competenza	%	Massa impegnabile	Impegni su massa impegnabile	%	Economie	%
Dipartimento per gli affari interni e territoriali	16.880,4	16.527,4	98,0	16.993,1	16.647,1	97,7	233,3	

Il 72,7% dello stanziamento è destinato ai finanziamenti agli enti locali.

(milioni di euro)

2002					
Centro di Responsabilità	Massa spendibile	Autorizzazioni di cassa	Pagamenti totali	% pagamenti massa spendibile	% pagamenti autorizzazioni di cassa
Dipartimento per gli affari interni e territoriali	34.878,2	20.685,2	18.353,8	52,6	88,6

2.3.1.1 Decreto legge n. 194/2002.

L'Amministrazione ha evidenziato che, a seguito del DL n. 194/2002 e dei successivi provvedimenti adottati dal Ministero dell'economia e delle finanze, i budget delle direzioni centrali hanno subito riduzioni che hanno determinato il differimento all'esercizio finanziario successivo di alcune spese già programmate, come i tagli sui cap. 1281 e 7005 della Direzione centrale dei servizi elettorali. In particolare, sul cap. 7007 era stato assunto l'impegno di spesa per l'appalto per la fornitura di un sistema informatico che l'Amministrazione giudica indispensabile per assicurare l'adeguamento tecnologico, in termini di maggiore affidabilità, efficacia e qualità del sistema di elaborazione dati relativo, tra l'altro, alle procedure elettorali, alla finanza locale ed all'anagrafe degli italiani residenti all'estero³⁹. Inoltre, si è determinato un ritardo nei pagamenti relativi alle spese già impegnate, con possibili forme di responsabilità derivanti alle disposizioni relative ai termini legali di pagamento, di cui al d.lgs. n. 231/2002⁴⁰.

La Direzione centrale della finanza locale ha subito tagli per circa 80,1 milioni di euro in termini di competenza e per circa 46,0 milioni di euro in termini di cassa, con ridimensionamento dell'attività già programmata e rinvio al successivo esercizio ed, in alcuni casi, con il ricorso alle procedure di riconoscimento di debito per regolarizzare le acquisizioni di beni e servizi già conclusesi. L'Amministrazione, per fronteggiare le maggiori spese che graveranno sul bilancio 2003, ha richiesto al Ministero dell'economia e delle finanze risorse aggiuntive a valere sulle disponibilità del fondo istituito dall'art. 23, comma 1 della legge n. 289/2002⁴¹.

Una particolare sottolineatura richiedono i capitoli 7248 e 7249, che riguardano, rispettivamente, il fondo per la tutela e lo sviluppo economico-sociale delle isole minori e il fondo per la riqualificazione urbana dei comuni. Trattasi i fondi previsti dall'art. 25 della legge finanziaria per l'anno 2002, destinati a fronteggiare particolari situazioni sociali e logistiche e che devono essere erogati sotto forma di trasferimenti erariali agli enti locali. Alla data delle limitazioni i fondi presentavano in termini di competenza rispettivamente circa 51,4 milioni di euro (fondo per la tutela e lo sviluppo economico-sociale delle isole minori) e circa 103,3 milioni di euro (fondo per la riqualificazione urbana dei comuni) ed hanno subito una riduzione di circa 26,2 milioni di euro quanto al primo e di 52,5 milioni di euro quanto al secondo in termini di competenza. La cassa ha subito una decurtazione di circa 14,4 milioni di euro e di circa 28,9 milioni di euro.

In considerazione della necessità di provvedere al trasferimento delle risorse agli enti, l'Amministrazione ha richiesto al Ministero dell'economia e delle finanze la conservazione quali residui di stanziamento delle somme oggetto di limitazioni di spesa.

2.3.1.2 Uffici Territoriali di Governo.

Nel paragrafo "Sintesi e conclusioni" si sono già sottolineate le difficoltà che incontra l'Amministrazione per dare piena operatività agli Uffici Territoriali di Governo⁴²; difficoltà determinate soprattutto dalle resistenze delle Amministrazioni le cui strutture devono confluire negli UTG. Non si è, pertanto, ancora realizzata quella sinergia di tutte le funzioni strumentali nei nuovi Servizi comuni voluta dal legislatore.

L'Amministrazione ha, comunque, predisposto uno schema di decreto di organizzazione che individua le aree funzionali afferenti i servizi comuni, al cui esercizio è destinato il

³⁹ Sulla fornitura l'AIP aveva espresso parere favorevole n. 63/2002 del 20 giugno 2002.

⁴⁰ D.lgs. 9 ottobre 2002, n. 231, recante "Attuazione della direttiva 2000/35/Ce relativa alla lotta contro i ritardi di pagamento nelle transazioni commerciali".

⁴¹ Legge 27 dicembre 2002, n. 289 (legge finanziaria per l'anno 2003).

⁴² L'art. 9 del d.P.R. n. 237/2001 demanda l'organizzazione interna degli UTG a decreti ministeriali da adottare, ai sensi dell'art. 17 della legge n. 400/1998, dal Ministero dell'interno di concerto con i Ministri interessati.

personale delle Amministrazioni periferiche che dovranno confluire negli UTG. E' stata incentivata l'attività della conferenza permanente, prevista dall'art. 4 del d.P.R. n. 287/2001, per assicurare alle Prefetture il necessario supporto giuridico-amministrativo per la cooperazione tra le diverse Amministrazioni statali sul territorio.

2.3.1.3 Finanza locale.

Complessivamente, per i trasferimenti agli enti locali gli stanziamenti definitivi di parte corrente sono stati pari circa 12.277,2 milioni, corrispondenti alla massa impegnabile.

L'Amministrazione ha incontrato difficoltà nel disporre le erogazioni a favore degli enti locali per le insufficienti disponibilità degli stanziamenti di bilancio in termini di competenza e di cassa, in particolare con riferimento al cap. 1316, finanziato con il Fondo ordinario. Le difficoltà sono di natura tecnico-contabile, da ricondursi all'applicazione delle detrazioni previste per disposizioni di legge⁴³ ai trasferimenti erariali ai singoli enti locali. Il Ministero dell'economia e delle finanze, considerato che opera su dati finanziari globali di spese, diminuisce, in corrispondenza del valore totale delle detrazioni, le risorse complessive assegnate al Ministero dell'interno sul predetto Fondo ordinario. A sua volta il Ministero deve applicare lo stesso valore delle detrazioni sui trasferimenti spettanti a ciascun ente locale; se il contributo ordinario finanziato sul fondo ordinario risulta insufficiente a contenere l'intero recupero, la quota residua è detratta da altri trasferimenti erariali, dovuti a qualsiasi titolo agli enti e finanziati su altri capitoli di spesa, fino alla concorrenza della detrazione. Il capitolo 1316 si presenta inevitabilmente sottodimensionato rispetto alle esigenze ed è necessario incrementarne le risorse prelevando dalle disponibilità di altri capitoli, sui quali è stato possibile applicare le detrazioni.

Nelle tabelle che seguono sono indicate le detrazioni operate dal Ministero dell'economia e delle finanze e quelle operate dal Ministero dell'interno.

Detrazioni operate dal Ministero dell'economia e delle finanze:

<i>(milioni di euro)</i>	
Tipologia detrazione	Cap. 1316
Detrazione R.C.A.	1.090,06
Detrazione I.E.T.	390,57
Detrazione ATA	1.648,01
Detrazione ENEL	302,64
Totale detrazioni	3.431,28
Riduzione per compartecipazione IRPEF	4.341,75
Totale generale riduzione sul cap. 1316	7.773,03

Detrazioni operate dal Ministero dell'interno:

<i>(milioni di euro)</i>								
Detrazione	1316 ordinario	1317 perequativo	1318 consolidato	1319 funzioni trasferite (corrente)	7236 naz. ord. inv.	7237 funzioni trasferite (capitale)	7232 siv. inv.	Totale
Detrazione R.C.A.	1.069,10	2,45	14,69	0,00	0,25	0,00	3,57	1.090,06
Detrazione I.E.T.	260,17	7,76	35,84	20,18	0,24	6,00	46,77	376,96
Detrazione ENEL	196,68	10,26	30,99	0,00	0,36	0,00	30,82	269,11
Detrazione ATA	1.297,76	8,13	33,31	0,00	0,63	0,00	33,20	1.373,03
Compartecipazione IRPEF	4.099,56	4,38	142,13	0,33	7,39	0,00	87,96	4.341,75
Totale	6.923,27	32,98	256,96	20,51	8,87	6,00	202,32	7.450,91

⁴³ Detrazioni R.C.A., I.E.T., ATA, detrazione per maggiori introiti addizionale energetica, detrazione compartecipazione all'IRPEF.

L'applicazione delle riduzioni ha interessato sette capitoli di spesa, richiedendo procedure amministrative di variazioni compensative a favore del cap. 1316 in termini di competenza e di cassa, in particolare i capitoli 1317 (fondo perequativo), 1318 (Fondo consolidato), 1319 (Federalismo amministrativo) e 1320 (Compartecipazione all'IRPEF). Non è stato possibile eseguire analoga procedura per i capitoli di parte capitale, 7232, 7236 e 7237; pertanto, il trasferimento di risorse sul capitolo 1316 è stato richiesto al Ministero dell'economia e delle finanze in sede di assestamento di bilancio e con la variazione disposta ai sensi dell'art. 26, comma 1 della legge finanziaria 2002, che ha consentito di destinare i residui disponibili sul Fondo per lo sviluppo degli investimenti al finanziamento all'incremento del contributo ordinario ed al finanziamento del contributo integrativo a favore degli enti con minori risorse. Si osserva, peraltro, che la variazione di 603 milioni di euro dal capitolo 7232 al capitolo 1316, richiesta in sede di predisposizione dell'assestamento del bilancio, è stata concessa dal Ministero dell'economia e delle finanze solo in data 11 dicembre 2002, oltre i termini entro i quali l'Amministrazione avrebbe potuto provvedere ai pagamenti. Nonostante le ulteriori risorse acquisite sul capitolo 1316, attraverso le procedure suindicate, l'Amministrazione non ha potuto erogare agli enti locali l'intera somma del contributo ordinario.

La tabella che segue riassume la ripartizione dei trasferimenti tra enti destinatari:

Capitolo	Tipologia contributo	Comuni	Province	Comunità montane	(milioni di euro)
					Totale
1316	Contributo ordinario	4.179,44	491,04	120,16	4.790,64
1317	Contributo perequativo	827,68	128,29		955,97
1318	Contributo consolidato	1.868,17	109,14	37,41	2.014,72
1319	Contributo funzioni trasferite (parte corrente)	11,27	153,38		164,65
1320	Compartecipazione all'IRPEF	4.349,28			4.349,28
1332	Contributo IVA servizi esternalizzati	246,72	0,57	1,72	249,01
7232	Contributo sviluppo investimento dei comuni e delle province	1.764,13	97,44		1.861,57
7233	Contributo sviluppo investimento delle comunità montane			14,88	14,88
7236	Contributo nazionale ordinario investimenti	180,53	1,34	10,19	192,06
7237	Contributo funzioni trasferite (parte capitale)	9,92	594,71		604,63
7238	Contributo IVA servizi trasporti	178,33	48,79		227,12
7243	Contributo libri di testo	200,00			200,00
Totale		13.815,47	1.624,70	184,36	15.624,53

Per quanto attiene la gestione di cassa, il significativo ammontare dei mandati trasportati dall'esercizio precedente hanno ridotto lo stanziamento iniziale di cassa, comportando difficoltà di erogazione dei trasferimenti. I mandati trasportati sono conseguenti all'assegnazione dei fondi di cassa, con legge di assestamento del bilancio dello Stato, in prossimità della chiusura della contabilità statale e del notevole numero di erogazioni che il Ministero non può disporre nel corso dell'anno in quanto lo stanziamento di cassa consente la corresponsione dei soli contributi di competenza. Questi mandati trasportati riguardano soprattutto i rimborsi delle somme anticipate dalla Banca d'Italia a titolo di trasferimenti erariali. Nel 2002 l'ammontare complessivo dei mandati trasportati è stato pari a circa 1.398,7 milioni di euro. In termini di cassa, la situazione al 1° gennaio 2002 era la seguente:

Capitolo	Stanziamento all'1.1.02	Mandati trasportati	Totale disponibile
1316	3.088,32	904,21	2.184,11
1317	1.456,06	143,33	1.312,73
1318	2.282,06	182,32	2.099,74
1320	5.516,00	0	5.516,00
1332	206,60	5,38	201,22
7232	2.407,25	146,05	2.261,20
7233	15,02	4,02	11,00
7236	200,62	10,88	189,74
7243	113,54	2,51	111,03
7237	617,43	0,00	617,43
7238	0,00	0,00	0,00
Totale	10.555,10	1.398,70	14.703,78

Su una disponibilità complessiva di cassa pari a circa 14.703,7 milioni di euro, l'ammontare dei pagamenti era pari a circa 32.405,0 milioni di euro. Con la legge di assestamento è stata assegnata solo una parte dei fondi di cassa richiesti, 3.064,6 milioni di euro, con i quali l'Amministrazione ha corrisposto ulteriori acconti a favore degli enti locali ed ha disposto un limitato ripiano a favore delle sezioni di tesoreria.

Al 1° gennaio 2002 erano ancora da rimborsare alle sezioni di tesoreria provinciale dello Stato complessivi 8.721,05 milioni di euro, di cui 7.566,25 milioni di euro di ripiani alla Banca d'Italia per somme anticipate agli enti non soggetti al monitoraggio di cassa e 1.154,8 milioni di euro per somme anticipate agli enti soggetti al monitoraggio di cassa.

2.3.2 Dipartimento per le libertà civili e l'immigrazione.

(milioni di euro)

2002						
Centro di Responsabilità	Stanziamenti competenza	Impegni su competenza	%	Massa impegnabile	Impegni su massa impegnabile	%
Dipartimento per le libertà civili e l'immigrazione	168,8	137,7	81,5	172,1	140,5	81,6

(milioni di euro)

2002					
Centro di Responsabilità	Massa spendibile	Autorizzazioni di cassa	Pagamenti totali	% pagamenti massa spendibile	% pagamenti autorizzazioni di cassa
Dipartimento per le libertà civili e l'immigrazione	207,2	180,7	142,5	68,7	78,8

Per l'esame della materia relativa all'immigrazione ed all'asilo si rinvia al paragrafo 4).

2.3.2.1 Decreto legge n. 194/2002.

Le riduzioni più significative per l'impatto negativo sugli interventi programmati, comunicate dall'Amministrazione, riguardano i seguenti capitoli:

cap. 2356, relativo alla gestione dei centri di permanenza – la riduzione degli stanziamenti di competenza è stato di circa 4,3 milioni di euro (il 9,28%), con rinvio al successivo esercizio delle spese inderogabili con le procedure del riconoscimento di debito;

cap. 2539, relativo agli interventi per i richiedenti asilo — il taglio di spesa è stato pari a circa 4,0 milioni di euro (Il 20,27%) ha comportato il rinvio delle spese relative alla concessione di contributi ai richiedenti asilo;

cap. 2331, relativo ai progetti finalizzati per combattere la tossicodipendenza — il decreto di variazione di bilancio del Ministero dell'economia e delle finanze, con il quale dovevano essere accreditate le somme destinate ai progetti finalizzati alla prevenzione ed al recupero, di circa 1,8 milioni di euro, è stato disposto solo il 27 dicembre 2002, rendendo di fatto indisponibile la somma, che ha determinato una sospensione delle attività progettuali, i cui atti contrattuali erano già stati formalizzati. Ove in sede di assestamento del bilancio 2003 i fondi non fossero riassegnati i progetti approvati verrebbero annullati;

cap. 2341, relativo agli interventi nel settore dell'usura ed dell'estorsione — il taglio di spesa è stato di circa 2,0 milioni di euro (19,18%), con un minore accreditamento a favore della Concessionaria di Servizi Assicurativi Pubblici s.p.a. (Consap) che per legge gestisce il relativo fondo;

cap. 2384, relativo agli interventi per il sostegno delle vittime dei reati di tipo mafioso — questo fondo ha subito un taglio inferiore, circa 36.000,00 euro (0,35%); anche in questo caso con un minore versamento in favore della concessionaria Consap.

2.3.2.2 Fondo Edifici di Culto.

All'Ufficio è attribuita la gestione del patrimonio fruttifero ed infruttifero del Fondo Edifici di Culto, costituito da 700 chiese e annesse pertinenze mobiliari ed immobiliari, 13 conventi, 240 unità immobiliari adibite a civile abitazione ed esercizi commerciali, 16 stabili adibiti a caserme e commissariati di P.S., i compendi silvo-forestali di Tarvisio, Palena, Giardinello e Monreale oltre a diversi fondi rustici.

La Direzione oltre l'amministrazione del Fondo cura il finanziamento dei lavori sui beni di proprietà nella maggior parte dei casi edifici sacri⁴⁴. Il bilancio del Fondo è autonomo rispetto a quello del Ministero dell'interno al quale viene allegato.

Per la conservazione, il restauro e la manutenzione del patrimonio del Fondo sono stati finanziati interventi per circa 6,0 milioni di euro.

2.3.2.3 Commissario per il coordinamento delle iniziative di solidarietà per le vittime dei reati di tipo mafioso.

La legge n. 512/1999⁴⁵ ha istituito presso il Ministero il Fondo di rotazione per la solidarietà alle vittime dei reati di tipo mafioso, il Comitato di solidarietà per le vittime dei reati di tipo mafioso ed il Commissario per il coordinamento delle iniziative di solidarietà per le vittime stesse, per assicurare a quanti hanno subito danni giudizialmente liquidabili, per fatti di criminalità organizzata di tipo mafioso, la possibilità di ottenere un effettivo pagamento. Ai sensi degli artt. 1 e 2, il Fondo è alimentato da un contributo annuo dello Stato di circa 10,3 milioni di euro e dai rientri derivanti dalla confisca delle somme di denaro e dalla vendita dei beni mobili ed immobili confiscati. Per il 2002 non sono state assegnate somme provenienti da questi rientri.

Al pagamento delle somme, sulla base delle deliberazioni adottate dal Comitato, provvedete la Consap, a seguito di convenzione stipulata con il Ministero.

Sono state esaminate 131 domande, di cui 102 presentate nell'anno in esame. Il Comitato ne ha definite 102, deliberando la corresponsione di circa 9,0 milioni di euro, in accoglimento

⁴⁴ Ai sensi dell'art. 58 della legge 20 maggio 1985, n. 222, la progettazione e l'esecuzione degli interventi di restauro sui beni del F.E.C. sono demandate, nell'ambito delle rispettive competenze, al Ministero delle infrastrutture e dei trasporti ed al Ministero per i beni e le attività culturali., al quale sono assegnati gli interventi sul patrimonio costituito dalle chiese monumentali e dalle opere d'arte in esse custodite, sottoposti a vincolo storico-artistico.

⁴⁵ Legge 22 dicembre 1999, n. 512.

totale o parziale di 81 domande. In totale, da quando la legge è attiva (31 ottobre 2000) sono stati erogati circa 28,7 milioni di euro, a fronte di un deliberato complessivo di circa 33,2 milioni di euro.

A causa dell'insufficienza delle disponibilità finanziarie del Fondo, anche nel 2002 l'accesso al Fondo stesso è stato limitato alla quota proporzionale del 50% delle somme dovute agli aventi diritto, con erogazione del saldo entro il biennio successivo. Nel 2001 era stato erogato il 40% di quanto dovuto; si provveduto del saldo nell'esercizio in esame, per circa 6,0 milioni di euro.

Ai sensi dell'art. 7, lett. e) del d.P.R. n. 512/1999, l'Amministrazione, con avvio nel mese di novembre 2002, ha provveduto ad una campagna di informazione del costo di circa 1,2 milioni di euro, che gravano solo per una parte minima sull'esercizio in esame.

2.3.3 Dipartimento della Pubblica Sicurezza.

(milioni di euro)

Centro di Responsabilità	2000			2001			2002		
	Stanziamenti competenza	Impegni su competenza	%	Stanziamenti competenza	Impegni di competenza	%	Stanziamenti competenza	Impegni competenza	%
Pubblica sicurezza	5.824,2	5.665,6	97,3	6.391,8	6.076,7	95,0	6.735,1	23.902,9	94,4

(milioni di euro)

Centro di Responsabilità	2001		2002	
	Massa spendibile	Autorizzazioni di cassa	Massa spendibile	Autorizzazioni di cassa
Pubblica sicurezza	7.444,6	6.511,1	7.875,4	7.030,9

(milioni di euro)

Centro di responsabilità	2001			2002		
	Pagamenti totali	Pagamenti massa spendibile %	Pagamenti autorizzazioni di cassa %	Pagamenti totali	Pagamenti massa spendibile %	Pagamenti autorizzazioni di cassa %
Pubblica sicurezza	6.144,2	82,5	93,3	6.577,9	59,2	89,7

2.3.3.1 Decreto Legge n. 194/2002.

Il decreto legge n. 194 del 2002 ha comportato ripercussioni non indifferenti sulla gestione delle risorse assegnate al Dipartimento. I successivi provvedimenti del Ministro dell'economia e delle finanze hanno inciso con una riduzione di 122 milioni di euro, interessando in particolare i settori dei fitti, che da sempre lamenta una sottovalutazione finanziaria, gli alloggiamenti, la telefonia, la gestione e l'acquisto di veicoli, la formazione, il trasporto di personale per i servizi di ordine pubblico, il potenziamento dell'antidroga, il potenziamento ordinario e quello straordinario per le Forze di polizia. Alcuni degli obiettivi programmati per il 2002 richiederanno una nuova, diversa modulazione. Tra questi, a parere dell'Amministrazione, la ridistribuzione territoriale dei presidi delle Forze di polizia ed il potenziamento delle Specialità della Polizia di Stato.

Inoltre, una parte non indifferente della spesa ricadrà sul bilancio 2003 con aggravio di oneri per interessi di mora, anche attraverso provvedimenti di riconoscimento di debito, che, come è noto, è istituito straordinario al quale ricorrere, rispettando precisi obblighi normativi, solo in assenza di una regolare procedura contrattuale⁴⁶. Tenuto conto delle esigenze, e delle

⁴⁶ L'Amministrazione ha comunicato che il "fondo a disposizione", allocato sul capitolo 2676 non sarà presumibilmente sufficiente, né sarà possibile procedere a variazioni compensative da altri capitoli; è presumibile che saranno formulate richieste per ulteriori risorse in sede di assestamento di bilancio.

difficoltà di ricorrere al “fondo a disposizione”, di cui al cap. 2676 o a procedere a variazione compensative con prelevamento da altri capitoli meno gravati da impegni, l'Amministrazione presumibilmente chiederà ulteriori risorse in sede di assestamento di bilancio.

Complessivamente, al centro di responsabilità “pubblica sicurezza” sono stati tagliati 122 milioni di euro. In particolare, l'accasermamento delle Forze di polizia ha subito una riduzione di 17 milioni di euro, pari al 4,03% dello stanziamento. Per la Polizia di Stato, il taglio è stato di circa 12 milioni di euro. Nel settore della motorizzazione la variazione in diminuzione è stata di 3,4 milioni di euro, pari al 3,7% dello stanziamento. L'Amministrazione ritiene che la situazione debitoria non potrà essere ripianata nel corrente esercizio. Per l'equipaggiamento ed il casermaggio il taglio complessivo è stato di 23 milioni di euro, pari al 29% dello stanziamento; nel settore delle telecomunicazioni di 29,7 milioni di euro, pari al 17% dello stanziamento.

Anche il settore della formazione (cap. 2721) è stato fortemente interessato ai tagli, circa 2,5 milioni di euro in competenza ed 1,7 milioni di euro in cassa (su uno stanziamento iniziale di 9,88 milioni di euro), con ripercussioni sull'attività già programmata.

2.3.3.2 “Polizia di prossimità” e “Polizia di continuità”.

Nel settore della prevenzione e del controllo del territorio opera, presso la Direzione centrale della Polizia criminale il Servizio controllo del territorio, istituito per promuovere e coordinare le iniziative di livello provinciale (questure). Nel 2002 sono stati avviati alcuni progetti tra i quali il “Poliziotto e il carabiniere di quartiere”, ai quali l'Amministrazione attribuisce maggiore significatività. Si tratta di un servizio integrativo del controllo del territorio, che, con finalità preventive, mira a realizzare un controllo conoscitivo dell'ambiente più penetrante e costante. Il progetto si è realizzato secondo una tempistica, che può essere riassunta nella tabella che segue:

Fase progettazione modello sperimentale	Iniziata a gennaio 2002	Terminata a luglio 2002
Pianificazione fase sperimentale	Iniziata ad agosto 2002	Terminata a novembre 2002
Avvio fase sperimentale con una diffusione graduale sul territorio	Iniziata il 18 dicembre 2002 (28 province, 103 capoluoghi)	Terminerà il 31 dicembre 2003

2.3.3.3 Collaborazione istituzionale per la sicurezza delle città.

Sulla base di direttive del Ministro, i Comitati provinciali per l'ordine e la sicurezza pubblica, ai quali partecipano oltre al prefetto, il questore, il sindaco, il presidente della provincia ed i responsabili delle Forze di polizia, sono consultati per tutto ciò che attiene ai profili di ordine e di sicurezza pubblica.

Con i protocolli di intesa, sottoscritti tra prefetti e sindaci, che nel corso del 2002, sono stati complessivamente trenta, sono individuati diversi modelli di sicurezza in relazione alle singole realtà territoriali. Questi protocolli hanno assunto la denominazione di “contratti di sicurezza” e mirano a creare una maggiore intesa tra istituzioni centrali ed enti locali.

Sempre in materia di sicurezza urbana, sono stati sottoscritti protocolli di intesa tra Ministero e le Regioni Lazio, Toscana e Veneto, che prevedono la collaborazione, attraverso accordi di programma quadro, su tre linee direttrici: l'aggiornamento congiunto del personale delle Forze di polizia a competenza generale e le Polizie municipali; la collaborazione in tema di sistema informativi; lo sviluppo di sinergie operative tra le sale operative delle Forze di polizia e quelle dei Corpi di Polizia municipale. In particolare, con la Regione Veneto è stata prevista una collaborazione finalizzata ad una più razionale ed efficace distribuzione sul territorio regionale degli immobili adibiti o da adibire ad uffici, comandi ed alloggi per gli operatori delle polizie nazionali e locali.

Appare opportuno prevedere, dopo un utile lasso di tempo, un monitoraggio delle iniziative programmate, per una verifica dell'impatto delle stesse sulle aspettative dei cittadini ed una valutazione del rapporto costi/benefici, anche al fine di apportare eventuali miglioramenti ai progetti avviati.

2.3.3.4 Programma operativo: sicurezza per lo sviluppo del Mezzogiorno d'Italia.

La Commissione europea, nell'ambito del Programma Operativo Nazionale "Sicurezza per lo Sviluppo del Mezzogiorno d'Italia" 2000-2006, Obiettivo 1⁴⁷, ha assegnato al settore sicurezza circa 1.117,6 milioni di euro (pari a circa 2.164 mld di lire), di cui 573 milioni di euro di quota comunitaria e 544 milioni di quota nazionale. Il programma è articolato su tre assi prioritari e nove misure (Allegato 1)

Tutte le misure sono state attivate nel rispetto dei tempi programmati; l'avanzamento finanziario è rilevato secondo gli indicatori della capacità di impegno, la capacità di spesa e la velocità di spesa.

Al 31 dicembre 2002, gli impegni erano pari a circa 424,00 milioni di euro, pari al 37,9% delle risorse stanziare.

(milioni di euro)

	Costo totale	Impegni	Pagamenti	Indicatori finanziari		
	a	b	C	b/a	c/a	c/b
Totale PON	1.117,6	424,0	210,3	37,9%	18,8%	49,6%

L'importo complessivo delle Misure cofinanziate è stato pari a circa 6.832,0 milioni di euro.

La tabella che segue descrive l'avanzamento finanziario di ciascuna Misura:

(milioni di euro)

PON "SICUREZZA" 2000-2006						
Avanzamento finanziario complessivo al 31 dicembre 2002						
Asse/Misure/PON	Costo totale	Impegni	Pagamenti	Indicatori finanziari	Indicatori finanziari	
	a	b	c		b/a	c/a
Misura I.1	560,7	199,9	127,6	35,7	22,8	63,9
Misura I.2	219,0	138,2	53,3	63,1	24,3	38,6
Misura I.3	90,4	22,6	8,8	25,0	9,8	39,2
Misura I.4	28,6	13,8	7,1	48,2	24,9	51,6
Misura I.5	48,1	7,4	2,5	15,5	5,3	33,9
Asse I	947,0	382,1	199,5	40,3	21,1	52,5
Misura II.1	126,3	18,7	5,4	14,8	4,3	29,3
Misura II.2	11,9	6,7	1,9	56,7	16,2	28,7
Misura II.3	23,3	11,5	1,2	49,7	5,4	10,9
Asse II	161,5	37,0	8,6	22,9	5,4	23,4
Misura III.1	9,0	4,8	2,1	53,9	23,7	44,0
Asse III	9,0	4,8	2,1	53,9	23,7	44,0
Totale PON	1.117,6	424,0	210,3	37,9	18,8	49,6
Totale FESR	1.046,2	404,9	206,5	38,7	19,7	51,0
Totale FSE	71,4	19,0	3,7	26,7	5,3	19,9

⁴⁷ Il Programma operativo "Sicurezza per lo sviluppo del Mezzogiorno d'Italia" è cofinanziato con fondi strutturali europei. Un primo nucleo di interventi si è sviluppato negli anni 1999/2000, con i fondi messi a disposizione per il periodo 1994/1999; con il successivo Programma operativo per gli anni 2000/2006, il Ministero dell'interno intende estendere a tutte le aree dell'obiettivo 1 gli interventi nel campo della sicurezza.

Il monitoraggio costituisce un rilevante momento nell'attuazione dei programmi cofinanziati dall'UE; a tal fine, il Regolamento CE n. 1260/99 impone alle autorità di gestione l'istituzione di un sistema di rilevazione sulla base di una serie di indicatori (Allegato 2).

2.3.4. Dipartimento dei vigili del fuoco, del soccorso pubblico e della difesa civile.

(milioni di euro)

	2000			2001			2002		
Centro di Responsabilità	Stanziamenti competenza	Impegni su competenza	%	Stanziamenti competenza	Impegni di competenza	%	Stanziamenti competenza	Impegni competenza	%
Dipartimento VV.FF.	1.447,4	1.286,9	88,9	1.471,1	1.389,4	94,4	1.458,8	1.320,2	90,4

(milioni di euro)

	2001		2002	
Centro di Responsabilità	Massa spendibile	Autorizzazioni di cassa	Massa spendibile	Autorizzazioni di cassa
Dipartimento VV.FF.	1.787,9	1.363,0	1.790,2	1.602,5

(milioni di euro)

	2001			2002		
Centro di Responsabilità	Pagamenti totali	Pagamenti massa spendibile %	Pagamenti autorizza. di cassa %	Pagamenti totali	Pagamenti massa spendibile %	Pagamenti autorizzazioni di cassa %
Dipartimento VV.FF.	2.868,7	82,8	90,5	1.396,3	77,9	87,1

2.3.4.1 Decreto legge n. 194/2002.

L'Amministrazione, anche per in Dipartimento dei vigili del fuoco, ha segnalato che la riduzione degli stanziamenti intervenuta a seguito dei provvedimenti del Ministro dell'economia e delle finanze, ai sensi del decreto legge n. 194, ha determinato il rallentamento o il rinvio di alcuni interventi già programmati. I capitoli relativi a "beni e servizi" ed ai "mezzi operativi e strumentali" hanno registrato complessivamente una riduzione di oltre 10 milioni di euro; Il capitolo 1971 per la riparazione dei centri elettronici e per le spese per la trasmissione dati ha subito una decurtazione del 65,5%: a fronte di uno stanziamento di circa 2,7 milioni di euro la riduzione è stata pari a circa 1,7 milioni di euro. Consistenti sono state le decurtazioni sul capitolo 1991, per la gestione degli impianti radio, del 64,2% e del capitolo 7235, per l'acquisto degli automezzi per i servizi antincendi, che su uno stanziamento di circa 12,3 milioni di euro ha subito una riduzione di 4,3 milioni di euro, pari al 34,7%. Il decreto legge ha inciso anche sul potenziamento dei mezzi nuclei elicotteri; in particolare, il programma di acquisizioni che doveva gravare sul. Capitolo 1993 è stato rinviato all'esercizio 2003. Si sottolinea, altresì, la riduzione sul capitolo 7334 di circa 4,0 milioni di euro destinati ad interventi per la prevenzione dei rischi dovuti all'uso criminoso di armi nucleari (per un esame della materia si rinvia al successivo paragrafo).

Come per le altre strutture del Ministero, questi tagli avranno effetti negativi sul corrente esercizio 2003, sul quale andranno a ricadere gli oneri delle spese rimaste inevase.

2.3.4.2 Difesa civile.

La componente "difesa civile" negli ultimi anni ha acquisito un ruolo determinante, quale elemento della "difesa nazionale".

L'art. 14 del d.lgs, n. 3003/1999 ha assegnato al Ministero dell'interno la competenza primaria nella specifica materia che, peraltro, ad oggi non ha avuto un'organica disciplina. A tal

fine è stato predisposto uno schema di disegno di legge, recante “Norma in materia di difesa civile”⁴⁸, attualmente all’esame del Ministero della difesa, per il necessario concerto.

Nel 2002 è stato varato un piano triennale, finalizzato alla costituzione di 100 N.B.C. su tutto il territorio nazionale, per fronteggiare possibili rischi di natura nucleare, batteriologica e chimica; otto nuclei regionali avanzati (Milano, Venezia, Firenze, Roma, Napoli, Palermo, Bari, Cagliari), dieci nuclei regionali ordinari ed ottantadue nuclei provinciali. Cinquecento squadre ordinarie di soccorso dovranno essere dotate di attrezzature base per interventi N.B.C.

La Legge finanziaria per il 2002 aveva disposto uno stanziamento di 20 milioni di euro annui per il triennio 2002-2004, per l’acquisto di mezzi, attrezzature per la prevenzione dei rischi non convenzionali per l’uso criminale di armi nucleari, batteriologiche e chimiche. Come già sottolineato, anche in questo importante e delicato settore i provvedimenti del Ministro dell’economia e delle finanze hanno inciso con una decurtazione di circa 2,5 milioni di euro. Complessivamente, sono stati impegnati 17,4 milioni di euro⁴⁹.

2.3.4.3 Incendi boschivi.

La legge n. 353/2000⁵⁰, legge-quadro in materia di incendi boschivi, disciplina le attività di previsione, prevenzione e lotta contro gli incendi boschivi, attribuendo le prime alle regioni, con potere di intervento del ministro delegato per il coordinamento della protezione civile in caso di inadempienza da parte delle regioni medesime. Gli interventi per lo spegnimento degli incendi boschivi sono ripartiti tra regioni, Dipartimento della protezione civile, Ministero ed altre Amministrazioni centrali. In particolare, le regioni, attraverso propri piani, programmano gli interventi, avvalendosi anche del personale e dei mezzi delle Forze armate, delle Forze di polizia, del Corpo nazionale dei vigili del fuoco e del Corpo forestale dello Stato in base ad accordi di programma.

Ai sensi dell’art. 14 della richiamata legge n. 353, sono state stipulate tra Amministrazione, Regioni ed enti locali quattordici convenzioni ed accordi di programma per la lotta agli incendi boschivi, con uno stanziamento a favore del Corpo dei vigili del fuoco di circa 2,4 milioni di euro. Complessivamente, la spesa per il ministero è stata di circa 19,4 milioni di euro per il personale e di circa 1,8 milioni di euro per la gestione dei mezzi.

Nell’ambito del piano di istituzione di nuovi distaccamenti, che prevede l’apertura di 64 nuovi presidi distaccati, nell’anno in esame, sono stati emanati 38 decreti di istituzione di nuovi distaccamenti. Il Piano è attualmente superato da un nuovo progetto, che prevede in cinque anni l’attivazione di 292 sedi in aree attualmente servite oltre i venti minuti, potenziando anche la componente volontaria del Corpo.

2.4 Leggi pluriennali di spesa.

Diverse sono le leggi pluriennali di spesa che interessano il Ministero.

- Decreto legge n. 9/1992⁵¹, capitoli 7401 e 7402 “Disposizioni urgenti per l’adeguamento degli organici delle Forze di Polizia e del Corpo nazionale dei vigili del fuoco, nonché per il potenziamento delle infrastrutture, degli impianti e delle attrezzature delle Forze di Polizia”.

La legge ha finanziato un piano pluriennale di interventi, in un arco temporale di nove o quindici annualità, finalizzato all’acquisizione di opere, infrastrutture, impianti e mezzi tecnologici per le tre Forze di polizia e per il Corpo nazionale dei vigili del fuoco. La legge è stata successivamente rifinanziata, da ultimo, con le leggi finanziarie 1999, 2000, 2001 e 2002.

⁴⁸ Il provvedimento deve affrontare le problematiche relative alla tutela della popolazione, degli interessi vitali nazionali e della garanzia della continuità dell’azione di Governo in caso di crisi nazionali o internazionali. Uno dei punti di maggiore rilievo attiene alla cooperazione civile-militare con il Ministero della difesa.

⁴⁹ Ai comandi provinciali VV.FF sono stati accreditati 13,9 milioni di euro.

⁵⁰ Legge 21 novembre 2000, n. 353.

⁵¹ DL 18 gennaio 1992, n. 9, convertito con legge 28 febbraio 1992, n. 217.

A tutto il 31 dicembre 2002 le autorizzazioni complessive sono state pari a circa 1.820,1 milioni di euro, gli impegni a circa 1.816,7 milioni di euro, i pagamenti a circa 973 milioni di euro.

L'Amministrazione ha comunicato i dati di consuntivo relativi alla quota destinati al potenziamento del Corpo nazionale dei vigili del fuoco, mentre non è stata in grado di fornire analoghe informazioni relativamente alla Polizia di Stato.

Per i Vigili del Fuoco, complessivamente, sono stati impegnati circa 304,6 milioni di euro, con pagamenti pari a circa 105,0 milioni di euro, ed economie per 24,6 milioni di euro. Per i primi sei mesi del 2003, sono previsti 239,7 milioni di euro di impegni e 12,3 milioni di euro di pagamenti.

Le leggi di potenziamento, basate su finanziamenti pluriennali, consentono all'Amministrazione di programmare il rinnovamento delle dotazioni ed il miglioramento tecnologico lungo un lasso di tempo più ampio. Si sottolinea, peraltro, la necessità di garantire un'efficace ed efficiente gestione delle risorse strumentali acquisite, il cui costo grava sui fondi ordinari, per non vanificare in parte i risultati positivi della legge medesima. Per quanto attiene il Dipartimento dei Vigili del Fuoco, l'Amministrazione ha utilizzato le risorse messe a disposizione dalla legge in limitati settori di intervento per ottimizzarne l'uso ed evitare microazioni che possono essere attuate con i fondi ordinari⁵². La legge di potenziamento straordinario ha consentito l'ammodernamento almeno in parte del parco automezzi, nel quale una rilevante percentuale di unità supera i venticinque anni di utilizzo.

- Decreto legislativo n. 504/1992, articolo 34, comma 3; capitolo 7236 – riordino della finanza degli enti territoriali, a norma dell'art. 4 della legge n. 421/1992.

Il decreto prevede il concorso dello Stato al finanziamento dei bilanci provinciali, comunali e delle comunità montane, anche attraverso un fondo nazionale per gli investimenti.

L'ammontare complessivo dei finanziamenti è di circa 1.082,7 milioni di euro, suddiviso in 206,5 milioni di euro per l'anno 1995; 90,3 milioni di euro per l'anno 1996; 90,3 milioni di euro per l'anno 1997; 62,4 milioni di euro per l'anno 1998; 67,14 milioni di euro 1999; 82,6 milioni di euro per l'anno 2000; 282,5 milioni di euro per l'anno 2001; 200,6 milioni di euro per l'anno 2002.

I pagamenti complessivi sono pari a circa 985,2 milioni di euro, i residui circa 88,6 milioni di euro.

- Decreto legge n. 515/1994, articolo 1, comma 2, convertito con modificazioni dalla legge n. 596/1994, capitolo 7232 – provvedimenti urgenti in materia di finanza locale per l'anno 1994 (contributi in favore di enti locali)

L'ammontare complessivo delle autorizzazioni sul fondo per lo sviluppo degli investimenti delle amministrazioni provinciali, dei comuni e delle comunità montane è stato di 815,9 milioni di euro, per gli anni 1995/2002.

- Decreto legge n. 67/1997, art. 3, comma 1, convertito con modificazioni dalla legge n. 135/1997, capitolo 7239 – contributo per la salvaguardia del territorio e del patrimonio artistico e monumentale della città di Palermo e per il finanziamento di lavori socialmente utili per il comune e la provincia di Napoli.

L'ammontare complessivo dei finanziamenti è pari circa 645,5 milioni di euro, suddiviso in 77,4 milioni di euro per gli anni 1998 e 1999 e di 98,1 milioni di euro per gli anni 2000-2004. Gli impegni hanno coperto la totalità delle autorizzazioni.

⁵² L'Amministrazione è intervenuta in alcune aree ritenute di primario interesse, per garantire il raggiungimento degli obiettivi istituzionali del Corpo dei Vigili del Fuoco: efficace sistema di soccorso in emergenze naturali e non convenzionali; la riduzione di tempi di intervento del soccorso tecnico urgente; il miglioramento delle dotazioni tecnologiche. I settori interessati sono stati: elicotteri, automezzi di primo soccorso, telecomunicazioni ed informatica, soccorso per calamità e nautico, settore aeroportuale e sei di servizio.